

Concorso "Giornalisti nell'arba" la più grande e più giovane redazione ambientale del mondo.

Notizie di rilievo:

- Oro blu, non ci lasciare!!!!
- Uci dell'acqua

Pag. 1



Sommario:

Le 4 regole per non sprecare l'acqua Pag. 2

Il futuro dell'acqua, è il nostro futuro Pag. 3

Diritto d'acqua Pag. 4



S. O. S. ACQUA

a cura di Angelucci Corinna e di Vannutelli Cristina

Volume 1, Numero 1

09-03-2010

Oro blu, non ci lasciare!!!!

Uno dei più terribili allarmi che tutto il mondo si aspetta, è stato finalmente lanciato. L'Onu nei giorni scorsi ha indetto una serie di conferenze stampa, tra cui quella più importante durante il forum mondiale sull'acqua di Ictanbul, per mettere in guardia il mondo sul problema acqua. Secondo la relazione delle Nazioni Unite, entro il 2020 almeno metà della popolazione mondiale sarà a secco, e questo creerà drammatici problemi. Il principale avverrà nei Paesi in cui l'acqua scarseggerà, quelli africani, in questo non sarà possibile per decine di milioni di persone raggiungere le riserve d'acqua dolce che già ora sono

parecchio distanti. Questo porterà ad un alto tasso di mortalità, e di conseguenza anche a guerre civili per il controllo dell'acqua, proprio come sta succedendo in Darfur, secondo gli ultimi dati presentati da Ban Ki-Moon.

Da Rava in giù, sarà un deserto.

La maggior parte delle città del pianeta diventeranno rapidamente delle megalopoli. Pienza, con la desertificazione dell'Arizona, è prevista che passi da meno di un milione di abitanti (oggi) a 30 milioni al 2050 e a oltre 50 nel 2050.

L'Amazzonia si ridurrà alle dimensioni di una piccola foresta.

Al 2050 quasi tutta l'Australia sarà desertificata. In alcune regioni non pioverà da sei anni filati.

Oceani sempre più caldi, e innalzamento del livello dei mari non darà un aiuto allo scioglimento dei ghiacci quanto alla semplice espansione termica delle acque.



Usi dell'acqua

L'acqua è sempre stata considerata come una risorsa illimitata e per questo motivo se ne è fatto un uso irresponsabile. L'acqua viene pompata dalle falde in quantità superiori a quelle che le falde ricevono dalle piogge. Aumentano i consumi, soprattutto per

l'agricoltura, richiedendo grandi investimenti per lo stoccaggio e la distribuzione nei campi. D'altro canto l'eccessivo sfruttamento delle falde sotterranee porta spesso ad un abbassamento del livello che, se avviene nei pressi delle coste causa la

salinizzazione delle riserve d'acqua dolce. Risparmiare acqua è ormai un imperativo ecologico anche per noi. Sempre di più sono le aree del nostro paese che vivono almeno periodicamente il problema della penuria idrica. (continua nella pag. seguente)

5 LITRI D'ACQUA CONSUMATI IN MEDIA OGNI GIORNO DA UNA FAMIGLIA 92



Usi dell'acqua

La perdita dei fiumi d'ossigeno e le ridotte riserve sono spesso usate in maniera poco razionale, per cui non si rinvoca a riempire la piscina, a lasciare l'auto o ad asciugare tutti i giorni il prato, mentre la pressione dei mari ridotti si riduce sensibilmente. In più, nelle nostre città, quando le scarse di acqua portate si riducono, vengono attivati i pozzi di riserva, che sono i più inquinati e quindi l'acqua diventa insalubre. Ma sprecare acqua è dannoso anche nelle migliori pianure, quando non ci sono problemi di scarsità. Infatti la possibilità di comprare uno spreco energetico, così come il pompaggio, e a questo si aggiunge l'energia usata per scaldarla nei vari usi che se ne fanno. In base ad uno studio dell'ENEA, per i 25.000 litri di acqua usati in un anno di doccia servono 370 litri di petrolio, per i 7.350 litri di acqua usati in un anno dalle lavastoviglie servono 250 litri di petrolio. Le perdite delle condutture degli acquedotti rappresentano una grave fonte di spreco di acqua preziosa. Queste variano tra il 15% (francese fisiologica) al 50%. A Fiume d'Arno e intorno al 50%. Con gli acquedotti in pressione l'acqua si perde nel sottosuolo, e quando la pressione cala può scendere cioè dalle falde sottili a penetrare nel bosco, terra e legumi di varia natura. Per questo, se c'è l'opportunità dell'acqua, quando riprende è bene lasciarla un po' scorrere prima di utilizzarla. L'acqua può essere anche soggetta a "spezzati momenti". Si tratta della quantità di acqua necessaria alla produzione di un determinato bene. Facissimo alcuni esempi: per produrre una bottiglia vengono utilizzati, nelle varie fasi, 1000 litri di acqua; per un chilo di carne servono 40 litri di acqua (per un chilo di carne riciccati 1,5 litri); per la lavorazione di un'automobile 7-8.000 litri, per una tonnellata di cemento da 100 a 2.000 litri.

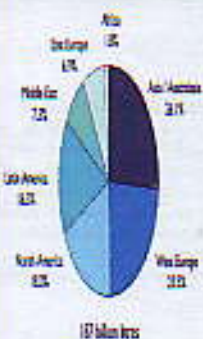
"L'acqua è sempre stata considerata come una risorsa illimitata e per questo motivo se ne è fatto un uso irresponsabile."

Le 4 regole indispensabili per non sprecare l'acqua

1) attenti ai denti...: quando ci si lavano i denti bisogna chiudere il rubinetto, perché si possono salvare più di 14 litri!!!



GLOBAL BOTTLED WATER BY REGION 2006



2) Incuriosimento: un rubinetto che gocciola non rende solo nervosi, ma è anche uno spreco non indifferente: una goccia dopo l'altra e, alla fine della giornata, possono perdersi decine di litri! In 90 minuti possono raggrupparsi 4000 litri persi!



3) Meglio doccia o vasca? Meglio la doccia: un bel bagno rilassa ma consuma 150 litri d'acqua (quasi il triplo del consumo della doccia (da 30 ai 50 litri)).

4) Frutta e verdura... a bagno: è una cattiva abitudine quella di lasciare la verdura sotto l'acqua corrente. Per lavarla basta tenerla in una bacinella con un po' di bicarbonato.

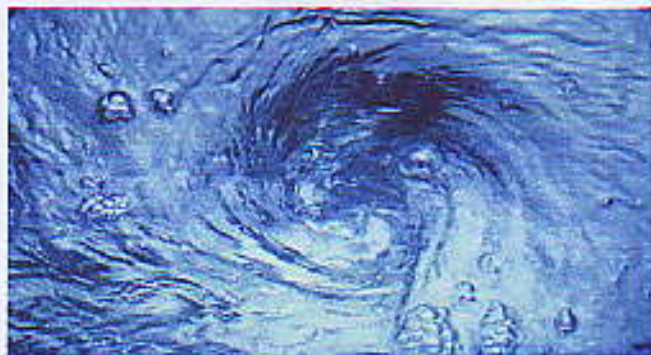
Il futuro dell'acqua è il nostro futuro



In Italia si utilizzano complessivamente circa 60 miliardi di m³ d'acqua all'anno. L'agricoltura è il settore che ne consuma di gran lunga la quota maggiore. Basti pensare che per far crescere una tonnellata di grano servono 500.000 m³ d'acqua, mentre per una tonnellata di riso ne servono ben 4.500.000. Nel nostro Paese si destina all'irrigazione una delle percentuali più alte al mondo: circa il 57,3% di tutte le acque disponibili contro il 14,2% dell'industria, il 12,5% del raffreddamento elettrico, il 14,2% degli usi pubblici e l'1,8% di altri usi. Non solo nell'irrigazione delle colture si utilizza un grande volume, ma anche nell'allevamento di bestiame e pollame. Per la produzione di cibo occorre tantissima acqua. Segue l'uso industriale nel quale l'acqua viene impiegata: come refrigerante per macchinari, come solvente per lavaggi di impianti o l'eliminazione di scorie, come molecola nelle fasi di lavorazione o nel prodotto finito. Ad esempio, per ottenere una tonnellata di carta ce ne vogliono 12.000.000 m³. In pratica, tutti i prodotti si attingono con l'acqua. Anche per ricavare energia si utilizza l'acqua idroelettrica o l'acqua riscaldata sotto forma di vapore per far funzionare le turbine delle centrali termoelettriche o nucleari. Un uso intelligente dell'acqua è il riscaldamento tramite l'energia solare: i pannelli solari trasferiscono calore all'acqua che passa in una serie di tubi posti a ridosso, poi con l'acqua calda ottenuta si riscaldano ambienti o ci si lava.



"NO
WATER
NO
LIFE"



Istituto Comprensivo
G. Garibaldi

Via della Signoritta
S.n.c.
00010 Genzano Roma

Tel: 06-9879066
Fax: 0698570288
E-mail:
IACG@LIDCOMPTROVONI.IT



ANNUNCI

A.A.A. Cercasi acqua potabile, per pesciolino rosso ...

A.A.A. Affittasi acquario per 2 settimane, contattare pesce palla ...

A.A.A. Cercasi mare tranquillo per coppia di anziani tonni ...

A.a.a. Affittasi laghetto poco affollato per famiglia di squali...

DIRITTO D'ACQUA !!!!!!!!!

Cosa faranno le generazioni future se noi lasciamo loro questo grande disastro ambientale???

Nel mondo ci sono 2 tipi di vita: i famosi nord e sud (noi) non certo come punti cardinali.

Nel nord del mondo il tenore di vita è molto prospero, perché la maggior parte della popolazione ha ogni tipo di comodità, dal denaro alla presenza di tecnologia, ma nel sud ogni tipo di diritto è vietato, come il diritto di acqua. Ci sono bambini che ogni giorno percorrono chilometri a piedi, solo per prendere un secchio d'acqua e altri che muoiono solo perché non hanno un bidone d'acqua, o solo perché non possono lavarsi le mani. Ma cosa possiamo fare "noi del Nord" per impedire che tutto questo accada nel resto del mondo??? Cosa possiamo fare per evitare che la cosa più preziosa al mondo finisca???

Per cominciare noi vorremmo esprimere il nostro giudizio al riguardo: non dobbiamo arrenderci all'evidenza, bisogna firmo di dire che tutto

va bene, perché i problemi ci sono e bisogna affrontarli, i problemi sono molti e molto gravi: ci sono guerre per la conquista dell'acqua, e per la sua privatizzazione, guerre per una cosa che noi tutti dovremmo avere il diritto di usare e che fra qualche anno non potrà usare nessuno se non troviamo un riparo. Vogliamo informare i nostri lettori che vari conflitti per l'acqua ci sono stati e ci sono ancora oggi in tutto il mondo: nel 2002 in Cochabamba migliaia di persone sono scese in piazza per reclamare contro la privatizzazione dell'acqua, già prima nel 1989, in Galles e in Inghilterra si situò una riforma di privatizzazione e quindi tutti gli inglesi si trovarono costretti a pagare somme elevate. Una domanda allora ci spontanea: l'acqua è di tutti o è solo dello stato, che sembra voglia sottrarci uno dei più grandi beni dell'umanità?

Come abbiamo visto l'acqua è stata "sottratta" non solo in un paese povero

come l'Alma, ma anche in uno dei paesi più importanti del mondo, come la Gran Bretagna, ma chi ci dice che tra qualche anno questo bene così importante non ci sia proprio più?

Da quanto abbiamo dichiarato nei precedenti articoli lo sfruttamento dell'acqua è molto sottovalutato, sembra quasi che ognuno di noi pensi: «Ma non sono mica io che farò finire l'acqua, una guerra in più o una in meno non farà mica la differenza».

E invece è proprio questo il ragionamento sbagliato che sta ponendo tutto il mondo in rovina, è proprio questo il pensiero che ognuno di noi non deve fare mai più e scartarlo invece con :- Se salva una guerra ognuno di noi, salveremo un intero oceano!

Per questo noi dobbiamo batterci, perché la civiltà diventi più consapevole dei problemi, dei rischi e dei pericoli che ci sono, perché così ci distruggiamo con le nostre stesse mani!!!